



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV  
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei  
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

## 4° ISTITUTO COMPRENSIVO "G.VERGA" Scuola ad indirizzo musicale

### REGOLAMENTO INTERNO DELL'ISTITUTO ANNO SCOLASTICO 2017-2018

#### **Art. 1 Disposizioni generali per il funzionamento degli organi collegiali**

La convocazione degli organi collegiali deve essere disposta con un congruo preavviso, di massima non inferiore a cinque giorni, rispetto alla data delle riunioni o con anticipo di almeno 24 ore nel caso di riunioni d'urgenza.

La convocazione deve essere effettuata con lettera diretta ai singoli membri dell'organo collegiale e mediante affissione all'albo di apposito avviso indicando il giorno, l'ora e il luogo della riunione.

La lettera e l'avviso di convocazione devono indicare gli argomenti da trattare nella seduta dell'organo collegiale.

Di ogni seduta dell'organo collegiale viene redatto processo verbale, firmato dal presidente e dal segretario, steso su apposito registro, a pagine numerate.

#### **Art. 2 Programmazione delle attività degli organi collegiali**

Ciascuno degli organi collegiali programma le proprie attività nel tempo, in rapporto alle proprie competenze, allo scopo di realizzare, nei limiti del possibile, un ordinato svolgimento delle attività stesse, raggruppando a date prestabilite, in linea di massima, la discussione di argomenti su cui sia possibile prevedere con certezza la necessità di adottare decisioni, proposte o pareri.

Le date degli incontri degli Organi Collegiali vengono stabilite indicativamente all'inizio dell'anno scolastico e approvate dal Collegio Docenti.

#### **Art. 3 Svolgimento coordinato dell'attività degli organi collegiali**

Ciascun organo collegiale opera in forma coordinata con gli altri organi collegiali che esercitano competenze parallele, ma con rilevanza diversa, in determinate materie.

Ai fini di cui al precedente comma si considerano anche le competenze, in materie definite, di un determinato organo quando il loro esercizio costituisce presupposto necessario od opportuno per l'esercizio delle competenze di altro organo collegiale.

#### **Art. 4 Elezioni contemporanee di organi di durata annuale**

Le elezioni, per gli organi collegiali di durata annuale, hanno luogo entro il secondo mese dell'anno scolastico.

Sono fatte salve diverse disposizioni ministeriali.

#### **Art. 5 Convocazione e coordinamento di intersezione, di interclasse e di classe**

Il consiglio di intersezione, di interclasse e di classe è convocato dal dirigente scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta motivata da almeno 1/3 dei suoi membri, escluso dal computo il presidente, art. 4 del D.P.R.416.

#### **Art. 6 Programmazione e coordinamento dell'attività del consiglio di intersezione e di classe**

Le riunioni del consiglio di intersezione, di interclasse e di classe devono essere programmate secondo criteri stabiliti dal precedente art. 2 e coordinate con quelle di altri organi collegiali secondo i criteri stabiliti dall'art. 3.



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV  
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei  
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

## 4° ISTITUTO COMPRENSIVO "G.VERGA"

### Scuola ad indirizzo musicale

#### **Art. 7 Convocazione e norme di funzionamento del collegio dei docenti**

1. Il collegio dei docenti è convocato secondo le modalità stabilite dall'art. 4, terzo comma del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974 n° 416 e dal T.U. comma 4 art. 7 n°297/ '94: *"Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico in seduta ordinaria secondo calendario, in seduta straordinaria ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità o quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta"*.

2. Il Collegio, al fine di rendere più agile e proficua la propria attività, può deliberare le nomine di speciali commissioni di lavoro e/o di studio.

3. Delle commissioni nominate dal Collegio possono far parte i membri del Collegio stesso, altri rappresentanti delle varie componenti scolastiche ed eventuali esperti qualificati esterni alla scuola. Le commissioni eleggono un coordinatore. Le commissioni possono avanzare proposte relativamente all'oggetto per il quale sono state nominate.

#### **Art. 8 Programmazione e coordinamento dell'attività del collegio dei docenti**

Per la programmazione e il coordinamento delle attività del collegio dei docenti si applicano le disposizioni dei precedenti articoli 2 e 3.

#### **Art. 9 Prima convocazione del consiglio di istituto**

La prima convocazione del consiglio di istituto, immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri, è disposta dal dirigente scolastico.

#### **Art. 10 Elezione del presidente e del vice presidente del consiglio di istituto**

Nella prima seduta, il consiglio è presieduto dal dirigente scolastico ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del consiglio stesso, il proprio presidente.

L'elezione ha luogo a scrutinio segreto.

Sono candidati tutti i genitori membri del consiglio.

E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del consiglio.

Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il presidente è eletto a maggioranza relativa, sempre che siano stati presenti alla seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica.

A parità di voti è eletto il più anziano di età.

Il consiglio può deliberare di eleggere anche un vice presidente da votarsi fra i genitori componenti il consiglio stesso secondo le modalità previste per l'elezione del presidente.

In caso di contemporanea assenza sia del presidente che del vice presidente, la riunione viene presieduta dal più anziano d'età.

L'elezione della giunta esecutiva prevista dal settimo comma dell'art. 5 del D.P.R. 31/5/'74 n° 416 e dall'art. 8 comma 7 del T.U. n° 297/'94 avviene secondo le stesse modalità previste per l'elezione del presidente e per l'elezione del vice presidente del consiglio di istituto.

#### **Art. 11 Convocazione del consiglio di istituto**

Il consiglio di istituto è convocato dal presidente del consiglio stesso o in seduta straordinaria anche da 5 consiglieri.

Esso deve essere inoltre convocato ogni volta che ne venga fatta richiesta da due terzi di un consiglio d'intersezione/d'interclasse/di classe o da un terzo del collegio docenti.



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV  
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei  
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

## 4° ISTITUTO COMPRENSIVO "G.VERGA"

### Scuola ad indirizzo musicale

Il presidente del consiglio è tenuto a disporre la convocazione del consiglio su richiesta del presidente della giunta esecutiva, ovvero della maggioranza (almeno un terzo) dei componenti del consiglio stesso.

#### Art.12 Validità delle sedute

La seduta si apre all'ora indicata nell'avviso di convocazione e diventa valida a tutti gli effetti con la presenza di almeno metà più uno dei componenti in carica. Nel numero dei componenti in carica non vanno computati i membri decaduti dalla carica e non ancora sostituiti. Il numero legale deve sussistere non solo al principio della seduta, ma anche al momento della votazione. Trascorsa mezz'ora dall'ora di convocazione e constatata la mancanza del numero legale (metà più uno dei componenti), il Presidente rinvia la seduta ad altra data e dispone la pubblicazione all'Albo, del verbale della seduta non effettuata, con i nominativi dei Consiglieri presenti e assenti.

#### Art. 13 Pubblicità degli atti

La pubblicità degli atti del consiglio di istituto, disciplinata dall'art. 27 del decreto n°27 del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974 n° 416, deve avvenire mediante affissione in apposito albo dell'istituto della copia integrale sottoscritta dal segretario del consiglio, del testo delle deliberazioni adottate dal consiglio stesso.

L'affissione all'albo avviene entro il termine massimo di otto giorni dalla relativa seduta del consiglio dove si approva il verbale.

La copia della deliberazione deve rimanere esposta al pubblico per un periodo di dieci giorni.

I verbali e tutti gli atti scritti preparatori sono depositati presso l'ufficio di segreteria dell'istituto e, per lo stesso periodo, sono esibiti a chiunque ne faccia richiesta.

La copia della deliberazione da affiggere all'albo è consegnata al capo d'istituto dal segretario del consiglio; il capo d'istituto ne dispone l'affissione immediata e attesta in calce ad essa la data d'affissione. Non sono soggetti a pubblicazione, gli atti concernenti le singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

#### Art. 14 Presenza di elettori alle sedute del consiglio di istituto

Al fine di dare pratica attuazione alle disposizioni contenute nella legge 1110/1977 n° 478, ai sensi dell'art. 2 della stessa legge, possono assistere, senza facoltà di parola, alle sedute del consiglio di istituto, gli elettori delle componenti in esso rappresentate ed i membri della Circonscrizione prevista dalla legge 8/4/1976 n°278, competente per territorio.

#### Art. 15 Ammissione alle sedute del consiglio di istituto di rappresentanti enti territoriali ed altri

Al fine di approfondire l'esame di problemi riguardanti la vita e il funzionamento della scuola, che interessino anche le comunità locali o le componenti sociali e sindacali operanti nella comunità stessa, il consiglio di istituto può invitare, di volta in volta con apposite delibere, a partecipare alle proprie riunioni con facoltà di parola, rappresentanti della Provincia, del Comune, del Consiglio di Circonscrizione o di Quartiere, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti o autonomi operanti nel territorio di competenza del Istituto, nonché rappresentanti del Distretto Scolastico cui fa capo.

L'invito viene rivolto dal presidente su mandato del Consiglio.

E' consentita la partecipazione a rappresentanze di alunni di 3° media.



Unione Europea

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV  
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei  
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

## 4° ISTITUTO COMPRENSIVO "G.VERGA"

### Scuola ad indirizzo musicale

#### Art. 16 Modalità di ammissione alle sedute del consiglio

Sono a disposizione del presidente del consiglio di istituto, gli elenchi aggiornati delle categorie di cui all'art. 15, per poter accertare, tutte le volte che si renda necessario, l'appartenenza dei presenti ad una delle categorie stesse.

#### Art. 17 Modalità di presenza del pubblico alle sedute del consiglio

L'affluenza del pubblico non può superare la normale capienza della sala in cui si svolge la seduta, accertata di volta in volta dal presidente, anche in relazione all'idoneità dei locali.

Ove il numero dei presenti, in relazione alla limitata capienza della sala, non consenta l'ordinato svolgimento dell'assemblea, il presidente dispone che non venga consentito ulteriormente l'accesso ad altre persone.

#### Art. 18 Ordine pubblico

Per il mantenimento dell'ordine pubblico, il presidente esercita gli stessi poteri a tal fine conferiti dalla legge al Sindaco quando presiede le riunioni del Consiglio Comunale.

Qualora il comportamento del pubblico non consenta l'ordinato svolgimento dei lavori o la libertà di discussione o di deliberazione, il presidente dispone la sospensione della seduta e la sua ulteriore prosecuzione in forma non pubblica.

#### Art. 19 Convocazione del comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti

Secondo la Legge 13 luglio 2015 n. 107 articolo 1 ai commi 126, 127, 128, 129, 130, si riportano i passaggi che riguardano in particolare la valorizzazione della professionalità docente.

**Comma 126** Per la valorizzazione del merito del personale docente è istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca un apposito fondo, con lo stanziamento di euro 200 milioni annui a decorrere dall'anno 2016, ripartito a livello territoriale e tra le istituzioni scolastiche in proporzione alla dotazione organica dei docenti, considerando altresì i fattori di complessità delle istituzioni scolastiche e delle aree soggette a maggiore rischio educativo, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

**Comma 127** Il dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti, istituito ai sensi dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dai commi da 125 a 128, assegna annualmente al personale docente una somma del fondo di cui al comma 125 sulla base di motivata valutazione.

**Comma 128** La somma di cui al comma 126, definita bonus, è destinata a valorizzare il merito del personale docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e ha natura di retribuzione accessoria.

**Comma 129** Dall'inizio dell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, l'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, è sostituito dal seguente: 2 «Art. 11. --(Comitato per la valutazione dei docenti). Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti. 2. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto; c) un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. 3. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a) della



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV  
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei  
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

## 4° ISTITUTO COMPRENSIVO "G.VERGA"

### Scuola ad indirizzo musicale

qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale. 4. Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il Comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a) ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor. 5. Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501».

**Comma 130** Al termine del triennio 2016-2018, gli Uffici scolastici regionali inviano al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come modificato dal comma 128. Sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, previo confronto con le parti sociali e le rappresentanze professionali, predispone le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale. Tali linee guida sono riviste periodicamente, su indicazione del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca sulla base delle evidenze che emergono dalle relazioni degli Uffici scolastici regionali. Ai componenti del Comitato non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso di spese o emolumento comunque denominato.

### Art. 20 Criteri per la formazione delle classi e delle sezioni

Nella formazione di tutte le classi dell'istituto si adatteranno criteri miranti alla costituzione di gruppi di apprendimento eterogenei, sia per il livello di preparazione degli alunni che per la distribuzione equilibrata di alunni e di alunne per classe.

Equa ripartizione di alunni stranieri e di alunni diversamente abili con equilibrio numerico della classe in funzione dell'aggravità dell'handicap.

Per quanto riguarda la formazione delle classi di scuola media, una apposita commissione, formata da rappresentanti di docenti della scuola media, si occuperà della costituzione delle classi prime.

I criteri per la formazione, compatibilmente alle scelte dei genitori nella formazione dei gruppi classe si terranno globalmente presenti le seguenti variabili:

- alunni con fratelli e/o sorelle nella stessa sezione;
- continuità del gruppo classe;
- su richiesta stessa sezione seguirà ordine cronologico;
- Equa ripartizione di alunni ripetenti;
- Richieste reciproche di un compagno/a;
- Distribuzione equilibrata degli alunni stranieri;
- Equilibrato inserimento degli alunni disabili e/o con problemi di apprendimento in tal caso l'inserimento di detti alunni avviene secondo le indicazioni delle insegnanti della scuola Primaria che potranno individuare anche il gruppo di alunni che meglio può supportare il compagno in situazione di disagio.



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV  
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei  
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

## 4° ISTITUTO COMPRENSIVO "G.VERGA"

### Scuola ad indirizzo musicale

Gli alunni con disabilità o con Disturbo specifico di apprendimento certificato o in osservazione saranno inseriti nelle classi acquisendo il parere dell'equipe socio-psicopedagogica che segue lo studente (alunni H e DSA).

I genitori docenti non possono avere i propri figli in classe.

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia possono essere iscritti e frequentare da Settembre bambini di età compresa tra i 3 anni e i 6 anni (compiuti entro il 31 Dicembre dell'anno scolastico in corso). Le sezioni possono essere sia eterogenee, formate cioè da bambini di diversa età, che omogenee. La commissione che opererà alla formazione delle sezioni dovrà seguire i criteri indicati dal consiglio d'istituto:

- Continuità di frequenza nella stessa sezione per gli alunni riconfermati;
- Genitori che prestano servizio nel medesimo istituto scolastico o dei genitori che risiedono nei pressi della scuola;
- Accettazione di specifiche richieste, se motivate, indicate dai genitori all'atto d'iscrizione;
- Inserimento di bambini diversamente abili, di bambini in situazione di svantaggio o disagio segnalati dai servizi;
- Inserimento dei bambini di 5 anni che presentano la domanda d'iscrizione entro il 31 agosto;
- Iscrizione di bambini, già frequentanti una scuola dell'infanzia, la cui famiglia si trasferisce da una frazione all'altra nell'ambito del comune o da altra provincia;
- Continuità di frequenza per bambini provenienti dalla sezione Primavera;
- Inserimento di fratelli o sorelle di bambini già frequentanti;
- Inserimento di bambini iscritti entro la data di scadenza della domanda (se il numero dei posti è inferiore al numero delle richieste si procede a sorteggio; se si libera un posto, dopo l'inizio dell'anno scolastico, i bambini eliminati dal precedente sorteggio verranno ammessi, per priorità, alla frequenza);
- I bambini iscritti dopo la data di scadenza delle iscrizioni vengono accolti a frequentare, se si liberano posti, secondo l'ordine della data d'iscrizione.
- Le bambine e i bambini possono essere accolti a scuola, se si ritirano altri iscritti nel corso di tutto l'anno scolastico.
- Verranno accolti a frequentare, se si liberano posti, anche le bambine/i iscritti regolarmente entro la data prevista dal Ministero, che compiono i tre anni dal 1° gennaio al 30 aprile dell'anno successivo; la frequenza inizia dopo il compimento del 3° anno di età.

#### Art. 21 Criteri per l'attuazione delle attività integrative alla programmazione scolastica

Le attività integrative scolastiche sono finalizzate all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa scolastica (in ambito curricolare e/o extracurricolare); sono proposte alla scuola e generalmente attuate all'interno dell'orario scolastico da Enti, Associazioni, altre Agenzie educative del territorio in tutti gli ambiti disciplinari; tali attività possono essere a costo zero o prevedere un costo per l'utenza interessata, generalmente a carico delle famiglie degli alunni.

1) Le attività interne alla scuola con esperti esterni o la partecipazione ad attività esterne, siano esse gratuite o a pagamento, devono essere preliminarmente valutate dalle insegnanti delle classi interessate alle proposte; in caso di valutazione positiva la proposta sarà inserita nei documenti di programmazione educativa - didattica.

2) Le iniziative proposte non debbono in alcun modo creare discriminazione fra i bambini, la scuola dovrà pertanto attivarsi per risolvere le eventuali problematiche preesistenti (situazioni di disagio



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV  
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei  
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

## 4° ISTITUTO COMPRENSIVO "G.VERGA"

### Scuola ad indirizzo musicale

economico; ostacoli dicarattere religioso, ecc.).

3) Le attività a pagamento effettuate durante l'orario scolastico possono essere realizzate a condizione che vi sia la totale adesione degli alunni delle classi e/o sezioni interessate (adesione del 50%).

4) Sono eventualmente concesse deroghe a tale vincolo (adesione del 95%) sulla base di motivate esigenze fornite dai genitori in forma scritta alla scuola (insegnanti di classe /sezione); tali deroghe non potranno comunque mai superare il 10% del numero complessivo degli alunni interessati (con arrotondamento per eccesso).

5) La scuola attiverà percorsi formativi adeguati per quegli alunni che, in base alle deroghe concesse sulla base di motivate esigenze fornite dalle famiglie, risulteranno esclusi da queste specifiche esperienze scolastiche.

Nell'assegnazione dei docenti alle classi/sezioni si cercherà di tutelare, laddove possibile, la continuità didattica, rispettando comunque l'anzianità di servizio degli insegnanti.

#### **Art.22 Regolamento viaggi di istruzione e visite guidate, regolamento viaggi di istruzione**

L'arricchimento dell'offerta formativa è un prodotto specifico, il principale dell'autonomia scolastica. Tale arricchimento comporta una parte, non certo trascurabile, di attività diverse da quelle tradizionali; si tratta anche di attività "fuori aula", le quali possono essere parte integrante delle discipline curriculari o parte aggiuntiva delle stesse o del curriculum. Una parte importante dell'attività "fuori aula" è sicuramente rappresentata dai viaggi di istruzione; con tale termine si intende, nel linguaggio scolastico, non solo l'annuale gita scolastica, ma anche le visite guidate, gli scambi culturali, attività sportive, partecipazione a fiere, mostre, eventi, ecc. Per l'importanza che i viaggi di istruzione rivestono nel quadro generale della formazione degli allievi non possono non trovare spazio nella progettazione del POF. I viaggi di istruzione presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali, didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente, una precisa, adeguata pianificazione predisposta dalla scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico. Quindi, anche per la realizzazione di questa attività, al pari di qualsiasi altro progetto, si impone un discorso di programmazione, monitoraggio e valutazione; e sono chiamati in causa tanto l'elemento progettuale didattico quanto quello organizzativo e amministrativo-contabile. Determinante nella scuola dell'autonomia sono la semplificazione delle procedure e l'organizzazione, al fine di raggiungere gli obiettivi concordati. In particolare per tutta l'organizzazione delle attività "fuori aula", si ritiene che gli obiettivi possano essere raggiunti solo attraverso un responsabile rispetto di regole concordate. Di qui la proposta di un regolamento per definire in modo coordinato i compiti e gli adempimenti delle figure coinvolte, a vario titolo, nell'organizzazione dei viaggi di istruzione.

#### **a) Tipologie di attività da comprendere nei viaggi di istruzione**

Nella definizione di viaggi di istruzione sono comprese le seguenti tipologie di attività:

- Viaggi di integrazione culturale in Italia;
- Visite guidate della durata di un giorno presso località di interesse storico-artistico, aziende;
- Visite d'istruzione presso mostre, musei, gallerie, fiere, convegni, parchi, riserve naturali;
- Scambi culturali, stage nell'ambito di programmi comunitari o di progetti;

#### **b) Finalità per ogni tipologia**

- Viaggi di integrazione culturale



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV  
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei  
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

## 4° ISTITUTO COMPRENSIVO "G.VERGA"

### Scuola ad indirizzo musicale

Si tratta di viaggi di durata superiore ad un giorno. Per quelli effettuati in località italiane, si sottolinea l'esigenza di promuovere negli alunni una migliore conoscenza del loro paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali.

- **Visite guidate**

Hanno la finalità di informazione generalizzata di carattere geografico, economico, artistico; di approfondimento specifico; di documentazione su argomenti trattati; di orientamento scolastico; di conoscenza delle realtà produttive del territorio; di sviluppo di un'educazione ecologica e ambientale.

**b) Proponenti per ogni tipologia di viaggio**

Le proposte, per tutte le tipologie previste, devono pervenire, dai Consigli di classe entro il 20 Novembre. Ogni Consiglio di classe provvede alla stesura della proposta del progetto, con l'individuazione del Referente Funzione Strumentale relativa all'arera IV, seguendo l'iter procedurale indicato nel presente Regolamento.

**c) Iter procedurale per i viaggi di istruzione**

All'inizio dell'anno scolastico il Collegio dei Docenti delibera il Piano delle Visite Guidate e dei viaggi di istruzione, poi approvato dal Consiglio di Istituto. Vengono inserite tutte le iniziative di valore didattico pedagogico dietro autorizzazione dei genitori.

La proposta del viaggio, redatta dalla commissione viaggi su un modello standard per tutto l'istituto, sarà inoltrata al Collegio Docenti, il quale delibera il piano dei viaggi d'istruzione sotto l'aspetto didattico raccordandolo con il Piano dell'Offerta Formativa.

Entro la fine del mese di Novembre il Dirigente Scolastico verifica la fattibilità del piano sotto l'aspetto didattico, organizzativo ed economico.

Avrà poi inizio l'attività negoziale con le agenzie e con le ditte di trasporti per l'attuazione dei viaggi di istruzione.

**d) Durata dei viaggi e periodi di effettuazione**

Considerata l'opportunità che per il completo svolgimento dei programmi di insegnamento non vengano sottratti tempi eccessivi alle normali lezioni in classe, appare adeguato indicare in 8 giorni il periodo massimo utilizzabile per i viaggi di istruzione, per ciascuna classe, da utilizzare di norma nel corso dell'anno scolastico, salvo inderogabili necessità derivanti non dall'organizzazione della scuola. Per chi esula da questa norma è prevista la partecipazione del 51% degli allievi di ogni classe. E' fatto divieto di effettuare viaggi negli ultimi trenta giorni di lezione. E' opportuno che la realizzazione dei viaggi non cada in coincidenza di altre particolari attività istituzionali della scuola (operazione degli scrutini, elezioni scolastiche). Nello stesso periodo la scuola effettuerà didattica alternativa per coloro che non partecipano.

**f) Destinatari**

Sono tutti gli allievi regolarmente iscritti presso questa istituzione scolastica.

Dato che gli alunni sono minorenni è tassativamente obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la potestà familiare. Le famiglie dovranno comunque essere avvertite a mezzo di comunicazione scritta.



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV  
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei  
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

## 4° ISTITUTO COMPRENSIVO "G.VERGA"

### Scuola ad indirizzo musicale

#### g) Criteri per organizzare eventuali attività per i non partecipanti ai viaggi di istruzione

I non partecipanti non sono esonerati dalla frequenza scolastica.

#### h) Finanziamento a carico totale della scuola

Nel caso in cui l'agenzia di viaggio non copre la quota relativa alla partecipazione del Dirigente scolastico allora tale quota di finanziamento sarà a totale carico della scuola.

##### i) Contributi degli allievi

Per i fondi versati dalle famiglie non è prevista la gestione fuori bilancio, ma gli stessi vanno versati sul conto corrente bancario intestato alla scuola. Ogni singolo partecipante ai viaggi dovrà effettuare il versamento sul ccb dell'istituto. L'acconto pari al 30% dell'importo complessivo ipotizzato per il viaggio dovrà essere versato entro la data prevista nella comunicazione ai genitori aderenti. Il termine del versamento a saldo è 8 giorni prima della partenza. Le ricevute di tutti i partecipanti dovranno essere consegnate in Segreteria, a cura del Responsabile del viaggio.

Per le visite guidate e per i viaggi della durata di un giorno, a discrezione del docente referente che se ne assumerà la responsabilità, sarà possibile effettuare un versamento cumulativo per tutti i partecipanti della classe per l'importo superiore alla somma assegnata a ciascuna classe per l'importo annuale. Le ricevute del ccb dovranno essere consegnate, dal Responsabile del viaggio, in Segreteria almeno tre giorni prima dell'inizio del viaggio.

#### l) Responsabile del viaggio

E' opportuno evidenziare che il Responsabile del singolo viaggio di istruzione:

- È il capofila degli accompagnatori;
- È la persona cui fanno riferimento gli allievi, i genitori, i docenti e la Segreteria;
- È la persona che viene informata e documentata sulla progettazione e fasi successive;
- È tenuto alla raccolta e alla successiva consegna in Segreteria dei moduli per l'autorizzazione al viaggio degli alunni o per la presa visione da parte dei genitori;
- Provvede al ritiro dei ccb per il versamento del contributo da parte degli allievi e alla consegna in segreteria delle ricevute entro i termini indicati nel presente Regolamento.

Il Responsabile predispone:

- L'elenco nominativo degli alunni partecipanti, distinti per classe di appartenenza, e il prospetto riepilogativo dei contributi versati;
- Si assicura che i partecipanti siano in possesso di tutti i documenti utili per la partecipazione al viaggio;
- Riceve in consegna i documenti relativi al viaggio;
- È tenuto a redigere la relazione finale controfirmata da tutti i docenti accompagnatori
- È dotato di una somma congrua per sopperire eventuali imprevisti.

#### La relazione consuntiva dovrà indicare:

- Il numero dei partecipanti ed eventuali assenti;
- I docenti accompagnatori;
- Un giudizio globale sui servizi forniti dalla ditta;



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV  
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei  
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

## 4° ISTITUTO COMPRENSIVO "G.VERGA"

### Scuola ad indirizzo musicale

- Le finalità didattiche raggiunte;
- Eventuali pendenze aperte (economiche, disciplinari, rimostranze).

#### m) Accompagnatori

- La funzione di accompagnatore, per la particolarità dell'incarico, di solito è svolta dal personale docente. Il Dirigente Scolastico, se ritiene opportuno, può prevedere la partecipazione di personale A.T.A. in qualità di supporto. Considerata la valenza didattica e educativa dei viaggi di istruzione vanno utilizzati i docenti appartenenti alle classi partecipanti al viaggio e delle materie attinenti alle finalità del viaggio stesso.
- La C.M.291/92, art. 8, comma 2, prevede che nel caso di partecipazione alle gite scolastiche di uno o più alunni portatori di handicap "si demanda alla ponderata valutazione dei componenti organi collegiali di provvedere, in via prioritaria, alla designazione di un qualificato accompagnatore nonché di predisporre con ogni altra misura di sostegno. Ciò significa che l'accompagnatore non deve essere necessariamente l'insegnante dell'attività di sostegno, ma può essere un qualunque membro della comunità scolastica (docenti, personale ausiliario, familiari).
- Spetta al Dirigente Scolastico stabilire il numero degli accompagnatori per ogni viaggio e individuare le persone cui affidare tale incarico. Verificata la disponibilità del docente, il Dirigente Scolastico conferirà l'incarico con nomina.
- Quanto al numero degli accompagnatori, nella programmazione dei viaggi deve essere prevista la presenza di almeno un docente ogni quindici alunni, fermo restando l'eventuale elevazione di una unità e fino ad un massimo di tre unità complessivamente per classe per effettive esigenze connesse al numero degli alunni.
- Deve essere assicurato l'avvicendamento dei docenti accompagnatori, in modo da escludere che lo stesso docente partecipi a più di un viaggio di istruzione nello stesso anno scolastico. Tale limitazione non si applica alle visite guidate, pur essendo auspicabile comunque una rotazione degli accompagnatori, al fine di evitare frequenti assenze dello stesso docente.
- L'accompagnatore è tenuto alla vigilanza degli alunni come indicato dall'art. 2047 del Codice Civile.

#### n) Criteri per la comparazione delle offerte

- Il Decreto 44/2001 attribuisce al Dirigente Scolastico la scelta del contraente che dovrà avvenire attraverso la comparazione di almeno tre agenzie interpellate. La commissione tecnica ad uopo nominata, integrata dal responsabile del viaggio, avrà il compito di:
  - Indicare in base a quali elementi e con quali criteri dovrà essere fatta la comparazione;
  - Compilare la lista delle agenzie da invitare alla gara da sottoporre al Dirigente Scolastico per l'approvazione;
  - Aprire le offerte;
  - Esaminare la documentazione;
  - Valutare i servizi offerti;
  - Individuare la ditta aggiudicataria.
- Il Consiglio di Istituto delibera il Piano delle visite e dei viaggi di istruzione entro il mese di novembre. Il piano dovrà rientrare nel Programma Annuale dell'esercizio finanziario in corso;



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV  
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei  
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

## 4° ISTITUTO COMPRENSIVO "G.VERGA"

### Scuola ad indirizzo musicale

- La Segreteria provvede alla prenotazione e alla stipula del contratto, al controllo di tutta la documentazione, comprese le dichiarazioni di consenso dei genitori raccolte dai referenti.

#### o) Polizza assicurativa

Il Direttore S.G.A. verifica che all'inizio dell'anno scolastico, al momento della stipula della polizza assicurativa per gli infortuni e responsabilità civile, sia stata prevista anche la copertura integrativa per i viaggi di istruzione.

#### p) Monitoraggio e valutazione

Nella scuola dell'autonomia diventa determinate monitorare tutte le attività del piano dell'offerta formativa al fine di verificare l'efficacia e l'efficienza di ogni progetto. In particolare per i viaggi di istruzione sarà opportuno verificare:

- I servizi offerti dall'agenzia;
- Il gradimento dei partecipanti in merito alle finalità, ai servizi ottenuti;
- La valutazione degli accompagnatori;
- La comparazione tra costo e beneficio.

A tal fine saranno acquisite le relazioni consuntive dei Responsabili del viaggio e i questionari compilati dagli alunni così come allegato fac-simile al presente Regolamento.

#### q) Cenni riepilogativi sulla documentazione

La documentazione da acquisire agli atti della scuola è la seguente:

- Elenco nominativo degli alunni partecipanti, distinti per classe di appartenenza;
- Dichiarazioni di consenso delle famiglie;
- Elenco nominativo degli accompagnatori e dichiarazioni sottoscritte per l'assunzione dell'obbligo di vigilanza;
- La relazione illustrativa degli obiettivi culturali e didattici dell'iniziativa;
- Il programma analitico del viaggio;
- Il prospetto comparativo di almeno tre agenzie interpellate;
- La documentazione prevista dalla C.M. 14/10/1992 n. 291;
- Relazione consuntiva.

#### r) Deroghe

Eventuali deroghe al presente regolamento così come ogni cambiamento e integrazione dovrà essere approvato dal Consiglio di Istituto.

### Art 23 Regolamento personale docente

Il docente promuove la formazione socio-culturale dei discenti, pertanto è responsabile dei propri alunni, ne controlla la disciplina, il comportamento etico - sociale, l'osservanza dei doveri e del regolamento d'istituto. Egli deve essere un modello di correttezza per gli alunni, di conseguenza dovranno essere rispettate le seguenti norme:

a) Il personale docente ha libero accesso ai locali dell'istituto; qualunque altra persona abbia necessità di conferire con il personale della scuola, aspetterà il termine del servizio dell'interessato, che verrà avvisato da un collaboratore scolastico.

Solo in casi urgenti e su espressa autorizzazione del dirigente scolastico, sarà possibile conferire



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV  
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei  
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

## 4° ISTITUTO COMPRENSIVO "G.VERGA"

### Scuola ad indirizzo musicale

immediatamente con la persona richiesta.

b) Il docente deve trovarsi nei locali dell'istituto almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e controllare l'ordinato ingresso degli alunni nelle rispettive aule. Qualsiasi ritardo va giustificato al dirigente scolastico. L'alternarsi dei docenti, in base all'orario di lezione, deve avvenire con rapidità. In caso di ritardo del collega, l'insegnante affiderà gli alunni ad un collaboratore scolastico per raggiungere tempestivamente la classe dell'ora successiva.

c) Giornalmente il docente della 1° ora controllerà le giustificazioni di assenze e i ritardi degli alunni.

d) Durante l'intervallo l'obbligo di vigilanza compete, oltre che al personale ausiliario, al docente dell'ora precedente per i primi 10 minuti e all'insegnante dell'ora seguente per i 10 minuti restanti. Gli alunni potranno recarsi nei locali WC due alla volta. Nella scuola secondaria di I° l'intervallo verrà effettuato in classe o nella parte di corridoio antistante l'aula.

Gli alunni non potranno passare da un piano all'altro della scuola se non esplicitamente autorizzati.

e) Al termine della ricreazione i docenti inviteranno gli alunni a riprendere subito il proprio posto e a preparare l'occorrente per l'ora successiva.

f) L'insegnante, durante la sua ora di lezione, non può lasciare la classe senza aver provveduto ad affidarla alla responsabilità di altro insegnante o di collaboratore scolastico, previa autorizzazione del dirigente scolastico.

g) L'assenza dal servizio va comunicata prima delle ore 8.00, al fine di consentire la tempestiva sostituzione dell'insegnante assente.

h) Il docente assente provvederà a produrre al dirigente scolastico la relativa comunicazione, corredata di opportuna documentazione, entro due giorni dall'inizio dell'assenza.

i) Per svolgere attività didattiche fuori dall'edificio scolastico, programmate dagli organi collegiali, i docenti richiederanno per iscritto, al dirigente scolastico, relativa autorizzazione, comunicando i tempi, le classi interessate e i nomi degli accompagnatori. In caso di attività che coinvolgono più classi, ogni docente resterà accanto ai propri alunni per controllarne il comportamento.

l) Durante le ore di servizio i docenti, anche se non espressamente impegnati, devono sostare nella sala professori del plesso scolastico.

m) E' severamente vietato fumare in tutti i locali della scuola.

n) Al suono dell'ultima campana il docente accompagnerà la classe fino all'uscita, vigilando sul comportamento degli alunni. Secondo la nota MIUR 2379 del 12 dicembre 2017, si affida ai genitori o ai soggetti affidatari la scelta di autorizzare l'uscita autonoma dei figli minori di 14 anni, anche qualora questa comprenda l'utilizzo dei mezzi di trasporto scolastici. Delibera Consiglio di Istituto n. 26 dell'8 gennaio 2018.

o) In caso di malessere di un alunno durante le ore di lezione, il docente cercherà di soccorrerlo, anche con l'aiuto del personale ausiliario, avviserà subito il dirigente scolastico e coinvolgerà le apposite figure preposte designate in base alla L.81/2008.

p) La palestra viene utilizzata prioritariamente per l'attività sportiva; l'utilizzo per attività diverse per le quali manchino spazi adatti avverrà nelle ore in cui la palestra resta libera. In caso di utilizzo per attività improrogabili, i docenti di educazione fisica e motoria saranno avvertiti tempestivamente.

q) È vietato fare uso delle scale di emergenza e/o sostare nelle piazzole esterne dei piani dell'edificio scolastico. Le scale esterne devono essere usate solo per emergenza o per prove di evacuazione.

r) Le aule di informatica, di cui responsabile come di seguito elencati:

-prof.ssa Cannata A. per il Laboratorio di lingue,

-prof.ssa Pagano G. per il laboratorio di scienze,

-prof.re D'Avola Vito per il laboratorio linguistico e informatica.



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV  
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei  
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

## 4° ISTITUTO COMPRENSIVO "G.VERGA"

### Scuola ad indirizzo musicale

-prof.ssa Barbiera Lucia per il laboratorio linguistico in via Alcibiade, vengono utilizzata da tutte le classi secondo un prospetto orario elaborato su indicazione scritta degli insegnanti.

s) Ogni docente è responsabile della propria attività di insegnamento ed è tenuto, in qualsiasi momento, a renderne conto al dirigente scolastico, mettendo a disposizione tutti gli atti relativi all'attività scolastica. Ogni docente parteciperà con professionalità alla stesura della programmazione educativa e didattica.

t) Il docente si presenterà alle riunioni degli organi collegiali con quanto previsto nelle relative circolari; in particolare allo scrutinio, avrà tutti gli atti di sua competenza in perfetto ordine e non abbandonerà la seduta prima dell'avvenuta verbalizzazione e della consegna di tutta la documentazione. Tutte le decisioni prese dagli organi collegiali hanno carattere riservato; pertanto per nessun motivo si dovrà riferire ad altri quanto discusso.

u) Ogni docente è tenuto a rispettare l'orario di ricevimento dei genitori secondo il calendario affisso all'albo e comunicato agli alunni.

v) L'insegnante deve assicurare una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attuare un processo di autovalutazione al fine di migliorare il rendimento dell'alunno. Il docente ha il dovere di salvaguardare il diritto dello studente alla riservatezza.

### Art. 24 Regolamento alunni

Per la vigilanza sugli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola, nonché durante l'uscita dalla medesima, valgono le norme seguenti:

a) Gli alunni possono entrare nella scuola a partire dai cinque minuti che precedono l'inizio delle lezioni; pertanto, il personale docente si troverà a scuola nella stessa ora, in modo da vigilare sugli stessi. La chiusura del portone avverrà alle ore 8.30 per la scuola elementare e di primo grado, alle ore 9.00 per la scuola dell'infanzia.

b) Gli alunni in ritardo giustificato, rispetto all'orario scolastico, sono ammessi in classe con decisione del dirigente scolastico o di un docente delegato. Non saranno ammessi più di due ritardi al mese.

Qualora si verificassero casi abituali di ritardo, sarà compito dell'insegnante sollecitare una maggiore responsabilità da parte dei genitori. Il Dirigente Scolastico o docente delegato richiederanno, dopo tre ritardi effettuati, che l'alunno possa accedere alle lezioni solo se accompagnato. In caso di ritardo di ritiro dell'alunno da parte di genitore o suo delegato, l'insegnante deve restare con l'alunno stesso e avvisare la famiglia. Qualora la situazione si protragga oltre i limiti del possibile si farà ricorso all'Arma dei Carabinieri di competenza.

c) Qualora gli alunni dovessero lasciare la scuola prima della fine delle lezioni, il Capo d'istituto ne dovrà valutare i motivi informandone i genitori, ove possibile, preventivamente, salvo che l'uscita prima del termine delle lezioni, non dovesse avvenire su richiesta dei medesimi.

- I permessi di ingresso posticipato possono essere richiesti solo dalle 8,20 alle 9,00.
- I permessi di uscita anticipata potranno essere richiesti dalle 12,15 alle 13,20.
- Nessun permesso, eccetto per malore, sarà rilasciato negli altri orari.
- I permessi continuativi per terapia vanno richiesti in segreteria didattica.
- I permessi di uscita anticipata/entrata posticipata per analisi/visite specialistiche vanno chiesti in segreteria qualche giorno prima.
- Le richieste verranno fatte nell'aula n. 1 corridoio sx.

d) La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le altre attività (ricerche culturali, lavori di gruppo, visite istruttive, ecc.) che vengono svolte nel contesto delle attività.



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV  
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei  
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

## 4° ISTITUTO COMPRENSIVO "G.VERGA"

### Scuola ad indirizzo musicale

didattiche, escluso quelle attività a numero chiuso organizzate da enti o agenzie educative esterne.

e) Per le assenze causate da malattie per gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria è obbligatorio produrre certificato medico quando esse si protraggono per oltre tre giorni, il periodo viene elevato a cinque giorni per gli alunni di scuola media.

f) Gli alunni dei due ordini di scuola, primaria e secondaria, sono tenuti a giustificare tutte le assenze mediante l'apposito libretto, fornito dalla scuola, firmato all'inizio dell'anno da almeno un genitore, in presenza del dirigente scolastico. La giustificazione deve essere esibita al docente della 1° ora di lezione al rientro scolastico o, al più tardi, il giorno successivo.

In caso di inosservanza l'alunno dovrà giustificare accompagnato da un genitore. Dopo cinque assenze non continuative, comunque giustificate, l'alunno sarà ammesso a scuola accompagnato da uno dei genitori. Gli alunni sono tenuti a portare a scuola, giornalmente, il libretto delle assenze, per eventuali comunicazioni scuola-famiglia.

g) Le uscite per andare in bagno vengono regolamentate attraverso la registrazione delle stesse. Non sono autorizzate, tranne in casi clinicamente documentati, più di due uscite giornaliere compreso l'intervallo di ricreazione. Durante gli spostamenti per raggiungere i servizi, i laboratori o la palestra, gli alunni devono fare il percorso ordinatamente e in silenzio, senza arrecare disturbo alle altre classi.

h) Nei locali dell'istituzione scolastica è perentoriamente vietato l'uso di telefoni cellulari che, nel periodo di permanenza a scuola, devono essere opportunamente disattivati. Nel caso di eventuali infrazioni l'apparecchio dovrà essere consegnato al personale scolastico che provvederà alla restituzione direttamente alle famiglie. Tuttavia l'uso di dispositivi personali per la didattica è disciplinato dal regolamento BYOD adottato dall'istituto e deliberato dagli OO.CC.

i) Nei locali scolastici gli alunni devono osservare rigorosamente le norme del vivere civile, comportandosi correttamente e rispettosamente verso i docenti, i compagni e tutto il personale della scuola. Anche l'abbigliamento deve essere dignitoso.

E' vietato masticare chewing-gum durante le lezioni. E' severamente proibito danneggiare i locali scolastici, gli strumenti e i sussidi didattici.

l) I docenti responsabili di progetti curricolari ed extracurricolari potranno coinvolgere gli alunni, eventualmente, durante le ore di lezione concordandone tempi e modalità con gli insegnanti di classe.

m) l'obbligo di vigilanza compete al personale docente ed ausiliario entro l'area scolastica, cortile compreso;

n) I genitori, pertanto, all'uscita degli alunni dalla scuola dovranno rimanere al di fuori del cancello mentre gli insegnanti dovranno accompagnare la classe fino al cancello stesso.

Nella scuola dell'infanzia i genitori o persone maggiorenti delegate dagli stessi accompagneranno e ritireranno i bambini all'interno dell'edificio.

o) Il personale ausiliario avrà cura che le porte d'accesso rimangano chiuse sia durante le lezioni che durante le altre attività della scuola.

p) I genitori non possono accedere alle aule per ritirare i loro figli durante le lezioni ma devono attendere, nell'atrio della scuola, il bidello che si reca nella classe dell'alunno interessato.

q) Al termine giornaliero delle lezioni, l'uscita degli alunni, accompagnati dai docenti, avviene in modo ordinato e silenzioso, nel rispetto dei piani di evacuazione predisposti dalla scuola.

r) Durante l'orario delle lezioni, non è consentito l'accesso ai locali scolastici a genitori o a personale esterno alla scuola senza la prescritta autorizzazione e qualora trattasi di personale docente, esclusivamente nelle ore di lezione ed in contemporanea con un docente interno all'istituto.

s) I genitori degli alunni delle singole classi possono richiedere al dirigente scolastico di riunirsi in assemblea. E' fatto vietato ai genitori di conferire con gli insegnanti durante le ore di lezione.



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV  
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei  
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

## 4° ISTITUTO COMPRENSIVO "G.VERGA"

### Scuola ad indirizzo musicale

t) Al fine di assicurare la vigilanza e la sicurezza, durante la permanenza degli alunni nei locali della scuola, i cancelli di ingresso saranno chiusi al termine dell'orario di ingresso fino all'orario di uscita dell'utenza scolastica. L'accesso ai locali scolastici sarà garantita dal cancello pedonale.

Nel dettaglio:

i cancelli di ingresso saranno chiusi alle 8,35 e quello centrale riaperto dieci minuti prima della fine delle lezioni:

I docenti possono posteggiare dentro il cortile ma dovranno occuparsi di aprire e chiudere il cancello d'ingresso poiché il collaboratore scolastico non può allontanarsi dal centralino.

I collaboratori scolastici soprattutto il mercoledì vigileranno con attenzione sull'ingresso di automobili non autorizzate. Eventuali segnalazioni di inadempienze o violazioni di tale disposizione saranno fatte per iscritto e potranno avviare una verifica ai fini di un procedimento disciplinare.

### Art. 25 Regolamento corso musicale

Il corso di strumento musicale (violino, pianoforte, clarinetto, tromba) è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono alla classe prima della Scuola Secondaria di I grado, compatibilmente con i posti disponibili. Per richiedere l'ammissione ai corsi è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione. Dopo l'accertamento dell'idoneità musicale e fisico-motoria per lo studio dello strumento, attraverso prove attitudinali, gli alunni inseriti nella classe di strumento, hanno l'obbligo di frequenza in quanto il corso ad indirizzo musicale è materia curricolare ed ha la durata del triennio di Scuola Secondaria di I grado e la valutazione concorre a determinare il giudizio complessivo dello studente. Non sono previsti casi di esclusione o ritiro ad eccezione di gravi e comprovati motivi di salute, su richiesta della famiglia. Le assenze delle lezioni pomeridiane dovranno essere giustificate e la famiglia sarà avvisata in caso di eccessivo numero di assenze, fermo restando che le ore di assenza concorrono alla determinazione del monte ore di assenze complessivo ai fini della validità dell'anno scolastico.

### Art. 26. Regolamento interno di disciplina degli studenti e organo di garanzia

In attuazione del D.lgs. n. 297/1994 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione), del D.P.R. 24giugno 1998, n. 249 (Statuto delle studentesse e degli studenti) [vedi allegato], della Legge n.241/1990 (Nuove norme in materia di procedimenti amministrativi) ed altri, del D.M. n. 16 del 5/2/2007 (Linee di indirizzo generali per la prevenzione del bullismo), del D.M. n.30 del 15/3/2007 (Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici), del D.P.R. 21/11/2007, n. 235 (Modifiche ed integrazioni al DPR249/1998), della Legge 30 ottobre 2008, n. 169 (Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 1 sett. 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università) del D. M. n. 5 del 16/01/2009 (Criteri emodalità applicative della valutazione del comportamento).

## INFRAZIONE DI NORME DISCIPLINARI E RELATIVE SANZIONI

### Art.1- AUTODISCIPLINA COME FONDAMENTO DELLA VITA DELLA SCUOLA

La scuola è una comunità aperta ai valori e ai problemi sociali, che si avvale dell'impegno, dello studio e della ricerca per promuovere la formazione dell'alunno.

Ogni alunno deve essere accolto come persona con un proprio patrimonio culturale già acquisito nella famiglia, nella società, nelle scuole precedenti e come portatore di un diritto-dovere: il diritto di ricevere quanto la scuola deve dare per la sua crescita personale, culturale e sociale e il dovere di contribuire egli stesso a realizzare con gli altri questi scopi.



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV  
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei  
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

## 4° ISTITUTO COMPRENSIVO "G.VERGA"

### Scuola ad indirizzo musicale

Ciò impegna tutte le componenti della comunità scolastica (docenti, non docenti, alunni, genitori) ad una autodisciplina, che induca al rispetto delle persone e dei beni materiali di cui la scuola è dotata e generi reciproca comprensione e spirito di collaborazione.

Tutta l'organizzazione della vita scolastica deve essere improntata ad una logica promozione che faccia dell'autodisciplina una conquista necessaria. A tale scopo si ritiene indispensabile la puntualità a scuola, come pure l'essere forniti di tutto il materiale scolastico ed essere preparati in tutte le materie. Per ottenere ciò è necessaria la responsabile collaborazione della famiglia, la quale è tenuta all'educazione ed alla formazione dei figli (art. 30 della Costituzione Italiana). (E su questi principi si basa il Patto di Corresponsabilità)

#### Art. 2 - NATURA DELLE MANCANZE

E' da considerarsi mancanza il venir meno ai seguenti doveri:

- 1) Comportamento rispettoso nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola, dei compagni durante l'orario delle lezioni, in tutti gli spazi della scuola e all'esterno, durante le attività parascolastiche compresi i viaggi d'istruzione.
- 2) Utilizzo corretto delle strutture, degli strumenti, dei sussidi didattici per non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- 3) Rispetto e cura dell'ambiente scolastico inteso come l'insieme dei fattori che qualificano la vita della scuola (il comportamento degli alunni, anche nelle adiacenze dell'edificio scolastico, deve sempre essere rispettoso dei principi di buona educazione nei confronti di persone e cose).
- 4) Frequenza regolare e assolvimento assiduo degli impegni di studio a casa e a scuola senza turbare l'andamento delle lezioni).

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

#### Art.3- APPLICAZIONE DELLE SANZIONI

Agli studenti che manchino ai doveri scolastici sopra elencati sono comminate le seguenti sanzioni disciplinari, in base alla gravità delle infrazioni:

##### 1. Ammonizione privata.

Essa può essere orale o scritta tramite annotazione sul registro e/o sul diario dell'interessato e può essere inflitta dall'insegnante e/o dal Dirigente scolastico per inadempienza ai doveri scolastici, per negligenza abituale, per ripetute assenze ingiustificate, per fatti che turbino il regolare andamento delle lezioni.

A. Richiamo verbale

B. Nota sul libretto delle comunicazioni/ nota sul diario

C. Nota sul registro

##### 2. Censura formale.

Essa viene irrogata dal Consiglio di classe e comunicata alla famiglia dell'alunno/a con atto formale del Dirigente scolastico, in caso di infrazioni gravi e/o reiterate, non corrette a seguito dell'ammonizione di cui al punto precedente, ovvero quando la situazione richieda un intervento disciplinare più grave di quello previsto al punto.

A. Comunicazione scritta formale a firma del Dirigente scolastico delle decisioni assunte dal Consiglio di classe.

##### 3. Allontanamento dalla comunità scolastica (sospensione).

Esso è disposto dal Consiglio di classe e comunicato alla famiglia dell'alunno/a con atto formale del Dirigente scolastico ed è previsto:

- fino a 5 giorni per gravi o ripetuti motivi che turbino il regolare andamento delle lezioni e



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV  
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei  
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

## 4° ISTITUTO COMPRENSIVO "G.VERGA"

### Scuola ad indirizzo musicale

comunque sempre dopo che il docente o i docenti interessati abbiano affrontato il problema attraverso il dialogo diretto con lo studente e la famiglia;

- oltre i 5 giorni per gravi offese o danni alle persone, alle cose, alla religione di qualunque confessione essa sia, all'amorale.

Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore ai 15 giorni sono adottate dal Consiglio di Istituto.

A. Sospensione fino a cinque giorni con o senza l'obbligo di frequenza. Sospensione oltre i 5 giorni e per un massimo di 15 giorni con o senza l'obbligo di frequenza.

B. Allontanamento per periodi superiori ai 15 giorni o, nei casi di particolare gravità, fino al termine dell'anno scolastico, con possibile esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.

4. Speciali sanzioni decise dal Consiglio di classe possono riguardare la sospensione dalle visite e dai viaggi d'istruzione, dal gruppo sportivo o dalle lezioni normali (sospensione), con obbligo di presenza a scuola in altre mansioni ed orari concordati.

Il Consiglio di classe può infatti offrire allo studente la possibilità di sostituire le sanzioni con altri provvedimenti e incombenze che si esplicano nella collaborazione ai servizi interni della scuola o altre attività con finalità sociali che possano utilmente costituire una riparazione ed un ammonimento.

In particolare sono previste:

- collaborazione nella sistemazione di archivi o altro lavoro utile;
- riordino della biblioteca e/o altri servizi della scuola;
- collaborazione nella predisposizione di materiali didattici per gli allievi diversamente abili;
- aiuto alla persona diversamente abile nella fruizione degli spazi della scuola;
- predisposizione di materiali didattici (fotocopie...) per gli allievi.

Il Consiglio di classe darà indicazioni di studio allo studente per evitare che l'allontanamento dalle lezioni lo danneggi.

**Delibera Consiglio di Istituto n. 26 dell'8 gennaio 2018**